



Camera di Commercio
Savona

Il Piano della performance

Camera di Commercio di Savona



Indice del Piano

1. Presentazione del Piano

2. La Camera di Commercio di Savona

2.1. Chi siamo

2.1.1 I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Savona

2.1.2 Le origini

2.1.3 L'assetto istituzionale e organizzativo

2.2. Cosa Facciamo

2.3. Come Operiamo

2.3.1 La Camera di Commercio di Savona: sistema di governance integrata

2.3.2 Il sistema camerale

2.3.3 Il sistema delle partecipazioni della Camera di Commercio di Savona

2.3.4 La collaborazione con le istituzioni locali

3. La Camera di Commercio di Savona in cifre

3.1. Le risorse umane

3.2. Il portafoglio delle partecipazioni

3.3. Il tessuto imprenditoriale

3.4. Il bilancio

4. Analisi del contesto esterno ed interno

4.1. Il contesto interno

4.2. Il contesto esterno

5. L' Albero della performance

6. Le Aree Strategiche, interventi operativi per il 2011

7. Gli obiettivi per la dirigenza

8. Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

9. Allegati Tecnici



1. PRESENTAZIONE

La Camera di Commercio di Savona, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista di un importante processo di riforma che prevede l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Savona esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera di Commercio di Savona, definendo altresì, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione 2011 e dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato. La predisposizione del Piano infatti, oltre a costituire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta per la Camera di Commercio di Savona un'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. 254/2005 ed esporre – in maniera omogenea e coerente – una serie di informazioni e di dati in larga misura già contenuti e resi pubblici attraverso: la relazione previsionale e programmatica 2011, il preventivo economico 2011 ed il budget direzionale 2011.

Nell'approcciarsi alla redazione del Piano, come prima annualità, la Camera di Commercio di Savona ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- *Qualità*: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- *Comprensibilità*: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- *Attendibilità*: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:



- individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza.
- migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Con la realizzazione del suo primo Piano della performance la Camera di Commercio di Savona si dota, però, di un nuovo modo per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

In questa fase di avvio e sperimentazione del Ciclo di gestione della performance nell'ente camerale ed in considerazione del recente rinnovo degli organi camerale, in seguito a un'attenta valutazione delle informazioni disponibili e dei sistemi gestionali attualmente esistenti, è stata scelta l'annualità 2011 come orizzonte temporale di riferimento del presente Piano in luogo del triennio. Si procederà ad un aggiornamento del Piano, una volta approvato il programma pluriennale di mandato.

L'aspetto più rilevante, in ogni caso, è che si intraprende un nuovo percorso, che affianca gli altri già avviati, di dialogo con la collettività tutta, nella consapevolezza di dover continuare a lavorare, con l'impegno di portarlo avanti in un'ottica di miglioramento continuo.

A regime, come chiarito anche dalla delibera Civit 112/2010 e dalle Linee Guida predisposte dall'Unioncamere nazionale, il piano della performance sarà elaborato contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene agli aspetti strategici) ed al preventivo economico e al budget direzionale (per ciò che attiene agli aspetti operativi ed economici).

La redazione dell'attuale Piano della performance, fatta a posteriori rispetto all'approvazione dei documenti di programmazione annuale sopra richiamati, presenta, quindi, una serie di criticità, in particolare:

- gli obiettivi attesi e le risorse sono determinati, ai sensi del D.P.R. 254/2005 (recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con un orizzonte temporale annuale e dovranno, pertanto, essere integrati con delle stime, basata anche sulle indicazioni del piano pluriennale, per i due successivi esercizi;
- l'assegnazione delle risorse ai dirigenti è avvenuta in una fase precedente rispetto alla fase di assegnazione degli obiettivi da raggiungere.

Pur essendo consapevoli delle difficoltà operative che queste criticità possono generare nella predisposizione del piano della performance, si è ritenuto che esse non pregiudicassero la possibilità di utilizzare il documento come sintesi del processo di programmazione in corso per il 2011.

In pratica, contrariamente a quanto avverrà a partire dalla programmazione 2012, la Camera di commercio ha riversato i contenuti, opportunamente integrati, dei documenti di programmazione elaborati a fine anno 2010 all'interno del Piano della Performance operando una riclassificazione (ed eventualmente un accorpamento) degli stessi per assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi previsti nel Piano della Performance.



Tale modalità operativa è coerente con quanto previsto dalla delibera Civit 112/2010 che esplicitamente prevede che *“per la prima annualità di predisposizione del piano è ammesso un processo semplificato, dal momento che presumibilmente molte amministrazioni avranno completato il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio prima della predisposizione del Piano”*.

Per quanto concerne i principi di struttura e di contenuto del piano si evidenzia come essi definiscano le caratteristiche generali del documento: la struttura costituisce il modo in cui si articola il piano, ossia la forma del documento. Nell'ambito della definizione del piano, la struttura ha una particolare valenza poiché grazie ad essa si manifesta la capacità di rappresentare in modo intelligibile le informazioni contenute nel documento. Il contenuto del Piano, invece, è “quanto” e “cosa” si riporta in ogni singola sezione della struttura.

La struttura ed il contenuto del Piano sono suscettibili di essere integrate e migliorate nel tempo, anche alla luce dell'esperienza progressivamente maturata dalla Camera di Commercio.

IL PRESIDENTE
DR. LUCIANO PASQUALE



2. La Camera di Commercio di Savona

2.1. Chi siamo

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Savona è un ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 40.000 imprese operanti nella provincia di Savona, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio provinciale.

La Camera di Commercio di Savona è un'istituzione che accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafiche svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di Promozione delle attività di regolazione del mercato.

2.1.1 I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Savona

La Camera di Commercio di Savona, in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale:

- Semplificazione dell'attività amministrativa
- Imparzialità e trasparenza
- Innovazione
- Buon andamento ed economicità

2.1.2 Le origini

La Camera di Commercio ed arti di Savona fu costituita con r.d. 19 gennaio 1865, n. 2127, con giurisdizione limitata al Circondario Sabazio, quindi estesa al Circondario di Albenga, già soggetto alla giurisdizione camerale genovese, con successivo R.D. n.2164/1865. Il primo Consiglio camerale era composto di 9 membri; negli anni successivi, il numero dei componenti del Consiglio venne progressivamente aumentato, arrivando a 25 nel 1921.

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di Commercio ed industria". Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerali furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini.

Durante il ventennio fascista la denominazione dell'Ente mutò ancora in "Consiglio provinciale dell'economia", evoluto successivamente in "Consiglio provinciale dell'economia corporativa" e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come "Consiglio provinciale delle corporazioni" allorchè venne esplicitamente riconosciuto il carattere pubblicistico degli Enti camerali.



Tutte le disposizioni di legge relative ai Consigli e agli Uffici provinciali dell'economia corporativa furono assorbiti dal Testo Unico approvato con R.D. 2011 del 20 settembre 1934.

Alla caduta del fascismo, il sistema corporativo venne abolito e di conseguenza vennero modificate le istituzioni da esso create. Una soluzione provvisoria intervenne con il D. Lgs. Lgt. n. 315 del 21 settembre 1944, che sostituì i Consigli con le "Camere di Commercio, Industria e Agricoltura".

La denominazione di "Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" fu introdotta dalla legge n. 792 del 26 settembre 1966 ma solo con la legge 580 del 1993 si è giunti al riordino degli enti camerali, con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato. La legge n. 580 ha sancito una riforma degli enti camerali attesa per cinquant'anni con la quale le Camere di Commercio hanno acquisito autonomia istituzionale, statutaria, organizzativa, finanziaria.

Con il riconoscimento della potestà statutaria e l'ampliamento delle competenze, le Camere di Commercio rappresentano oggi l'istituzione di riferimento per l'interesse generale delle imprese e per il sostegno all'economia locale, con una missione chiara e univoca: la funzione di servizio alle imprese, la funzione di far crescere una capacità di risposta alle domande delle imprese il più possibile diffusa e aderente ai bisogni.

2.1.3 L'assetto istituzionale e organizzativo

Presidente

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto:

- rappresenta la Camera all'esterno
- indirizza l'attività degli organi amministrativi

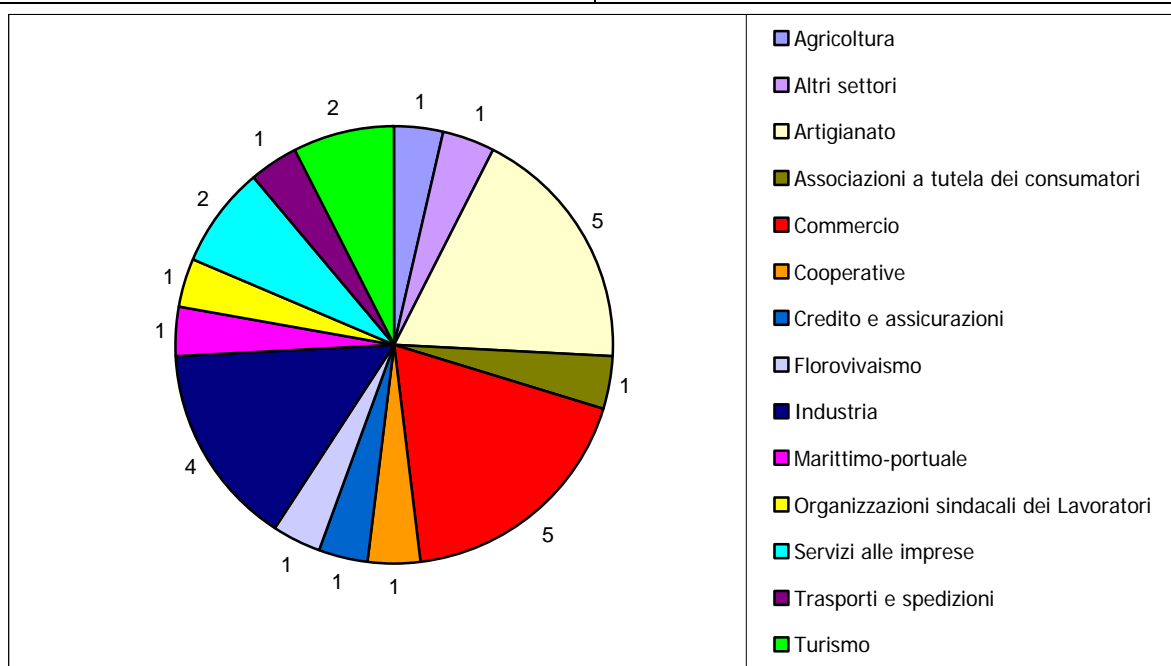
Consiglio

Organo volitivo dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza:

- elegge il Presidente e la Giunta
- approva lo Statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio



| Componenti Consiglio | Settore di Appartenenza |
|-------------------------------|---|
| Luciano Pasquale - Presidente | Credito e assicurazioni |
| Bruno Angelucci | Artigianato |
| Federico Ascheri | Associazioni a tutela dei consumatori |
| Giuseppe Barberis | Trasporti e spedizioni |
| Vincenzo Bertino | Commercio |
| Gianni Carbone | Artigianato |
| Paolo Calcagno | Agricoltura |
| Giuseppe Cerminara | Turismo |
| Mariano Cerro | Industria |
| Albino Chiesa | Industria |
| Maurizio Devasini | Turismo |
| Marinella Fasano | Servizi alle imprese |
| Ennio Fazio | Florovivaismo |
| Paola Freccero | Artigianato |
| Mauro Fresia | Industria |
| Gianfranco Gaiotti | Industria |
| Riccardo Genta | Marittimo-portuale |
| Giancarlo Grasso | Artigianato |
| Luciano Manasia | Altri settori |
| Roberto Manzo | Commercio |
| Attilio Penna | Artigianato |
| Paolo Prefumo | Commercio |
| Mattia Rossi | Cooperative |
| Annamaria Torterolo | Commercio |
| Luciano Valdiserra | Organizzazioni sindacali dei Lavoratori |
| Vincenzo Zarrillo | Servizi alle imprese |
| Franco Zino | Commercio |





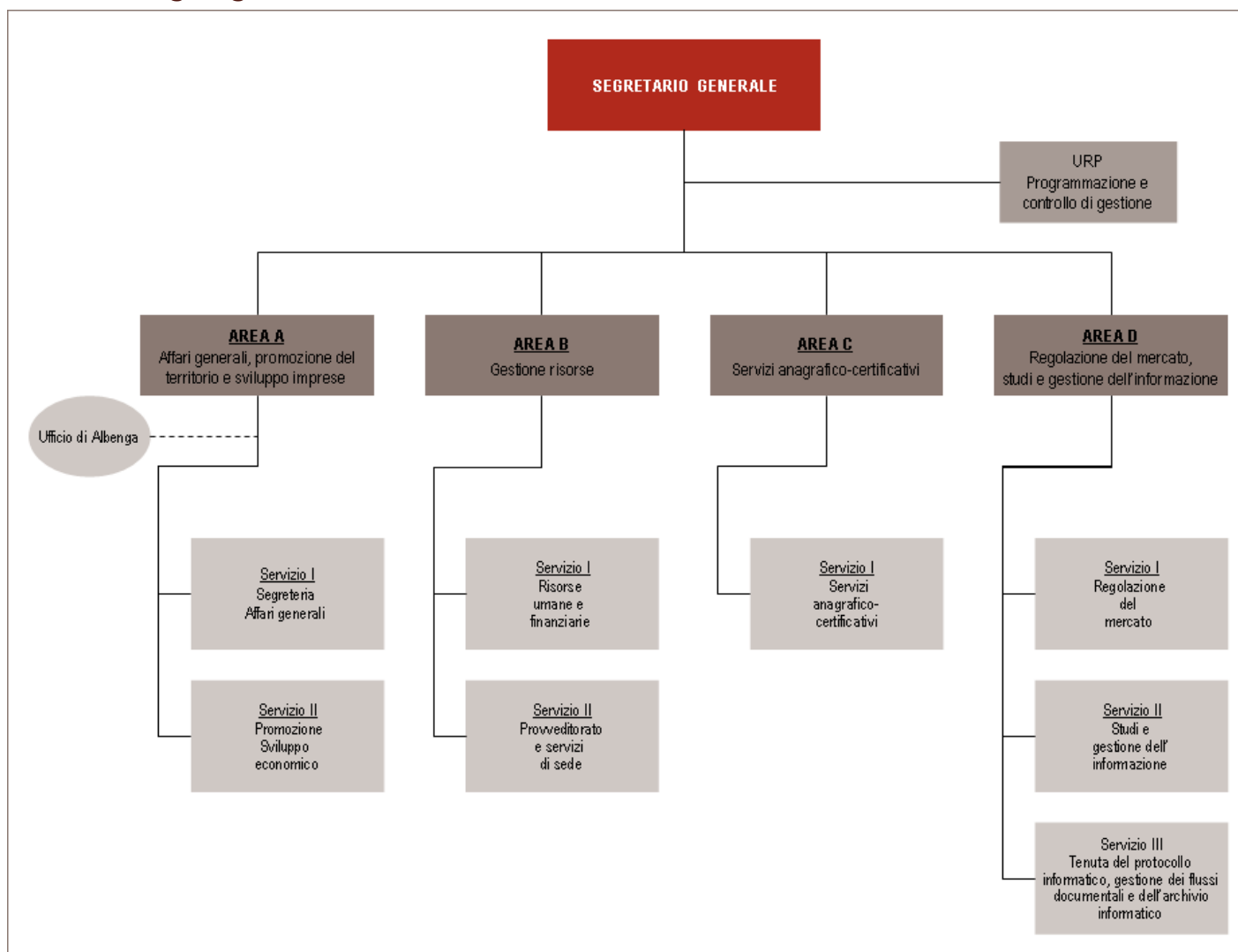
Giunta

Organo esecutivo della Camera di Commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio:

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

| Componenti Giunta | Settore di Appartenenza |
|------------------------------------|-------------------------|
| Luciano Pasquale - Presidente | Credito e Assicurazioni |
| Vincenzo Bertino - Vice Presidente | Commercio |
| Paolo Calcagno | Agricoltura |
| Gianni Carbone | Artigianato |
| Marino Cerro | Industria |

Organigramma





Articolazione delle Aree e dei Servizi

Segreteria generale

Responsabile: Eliana Tienforti (Segretario generale)

Area A: Affari generali promozione del territorio e sviluppo imprese

Dirigente responsabile: Eliana Tienforti (Segretario generale)

Servizio I: Segreteria Affari generali

A - Affari generali

Servizio II: Promozione sviluppo economico

Capo servizio: Luciano Moraldo

A - Servizi alle imprese, internazionalizzazione, mostre, eventi

B - Politiche settoriali

B.1 Artigianato, commercio interno, industria, ambiente (compresa gestione dichiarazione MUD, SISTRI e RAEE), marittimo-portuale, trasporti, credito

B.2 Turismo

B.3 Agricoltura e struttura di controllo agroalimentare

Area B: Gestione risorse

Dirigente responsabile: Paola Mottura

Servizio I: Risorse umane e finanziarie

A - Diritto Annuale

B - Contabilità e Personale

Servizio II: Provveditorato e servizi di sede

Capo servizio: Ubaldo Rollenti

A - Provveditorato

B - Servizi di sede

Area C: Servizi anagrafico-certificativi

Dirigente responsabile: Costantina De Stefano (Conservatore del Registro delle imprese)

Servizio I: Servizi anagrafico-certificativi

Capo servizio: Adrio Zoppi

A - Registro imprese

B - Albi e ruoli, artigianato

Area D: Regolazione del mercato, studi e gestione dell'informazione

Dirigente responsabile:

Servizio I: Regolazione del mercato

A - Conciliazione, regolazione del mercato, sanzioni amministrative, brevetti e certificazioni estero

B - Ufficio metrico



Servizio II: Studi e gestione dell'informazione

Capo servizio: Donatella Persico

A - Statistica, studi, documentazione e protesti

B - Sistemi informativi, gestione sistemistica, manutenzione hardware e software

C - Gestione sito internet

Servizio III: Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e dell'archivio informatico

Capo servizio: Donatella Persico

A - Protocollo informatico, gestione flussi documentali e protocollo, tenuta degli archivi corrente e di deposito

2.2. Cosa Facciamo

La Camera di Commercio di Savona offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Commercio di Savona, svolge, in modo diretto o avvalendosi delle proprie Aziende Speciali le seguenti attività nei confronti degli utenti e degli altri Stakeholder:

- a) tenuta del registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della presente legge, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- b) promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;
- f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;



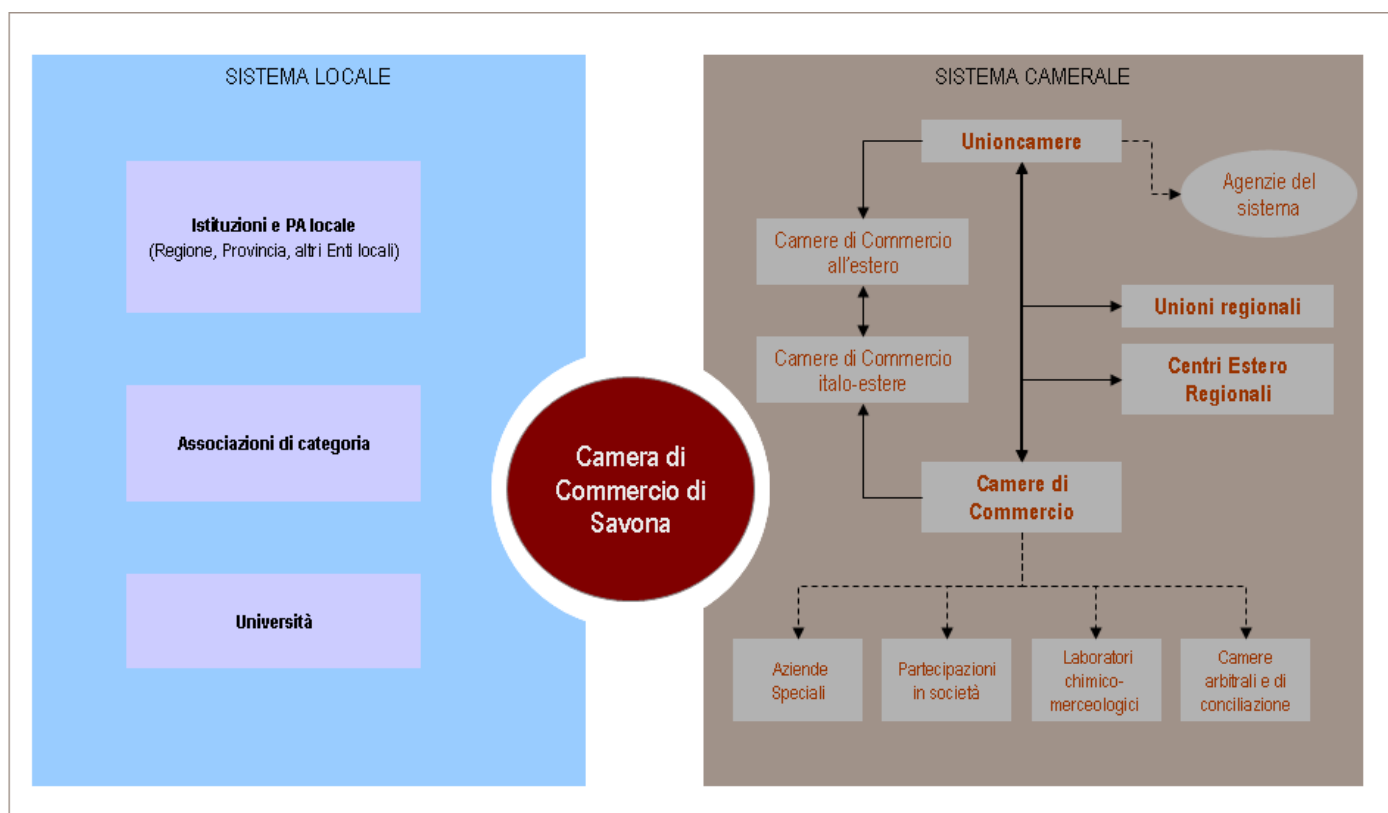
- l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- m) raccolta degli usi e delle consuetudini;
- n) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

2.3. Come Operiamo

2.3.1 La Camera di Commercio di Savona: sistema di governance integrata

La Camera di Commercio di Savona si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera di Commercio di Savona ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.





2.3.2 Il sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Savona opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Savona, quindi, si afferma come parte di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il Sistema camerale si configura come una rete composta da 105 Camere di commercio, 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 Camere di commercio italiane all'estero, 33 Camere di commercio italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali, sono associazioni private che rappresentano le Camere di commercio di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'istaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le Camere di commercio italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano



Le C.C.I.A.A. italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

Le Aziende Speciali

La Camera di Commercio di Savona, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale dell'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale e dell'Azienda Speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola.

L'attività svolta dall'Azienda Speciale per la Formazione professionale si riconduce alle seguenti linee di intervento:

1. servizi alle imprese, tramite iniziative per l'internazionalizzazione e attività promozionali sul territorio nazionale;
2. laboratorio chimico merceologico;
3. attività editoriale.

L'Azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) opera nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare, provvedendo a reperire i necessari cofinanziamenti per la realizzazione dei progetti e fornendo servizi competitivi nel campo della consulenza fitoiatrica e agroindustriale.

I principali assi operativi riguardano:

1. programmi di ricerca e sviluppo in ambito agrario (difesa delle colture, innovazioni floricole);
2. programmi di sperimentazione e collaudo in campo industriale e farmaceutico (agrofarmaci, energia rinnovabile);
3. programmi di cooperazione internazionale;
4. programmi di divulgazione e comunicazione;
5. sviluppo di servizi per le Imprese e gli Enti Pubblici;
6. brevettazione dei migliori risultati dell'attività di ricerca svolta

2.3.3 Il sistema delle partecipazioni della Camera di Commercio di Savona

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la Camera di Commercio di Savona, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.



2.3.4 La collaborazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Savona contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale. Negli anni tale collaborazione si è estrinsecata nella partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi, consorzi e società, come illustrato nel prosieguo del presente Piano.

3. La Camera di Commercio di Savona in cifre

3.1 Le risorse umane

Composizione del personale in ruolo

| Per categoria | 2008 | 2009 | 2010 |
|---------------------|------|------|------|
| Segretario Generale | 1 | 1 | 1 |
| Dirigenti | 2 | 2 | 3 |
| D | 15 | 15 | 13 |
| C | 26 | 26 | 26 |
| B | 7 | 7 | 7 |
| A | 2 | 2 | 1 |
| Totale | 53 | 53 | 51 |

Composizione del personale per sesso

| 2008 | | 2009 | | 2010 | |
|-------|--------|-------|--------|-------|--------|
| Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| 34 | 19 | 35 | 18 | 34 | 17 |
| | | | | | |

Composizione del personale a tempo indeterminato

| Per classi d'età | 2008 | 2009 | 2010 |
|------------------|------|------|------|
| 20-29 | 0 | 0 | 0 |
| 30-34 | 1 | 1 | 1 |
| 35-39 | 2 | 1 | 1 |
| 40-44 | 17 | 15 | 9 |
| 45-49 | 14 | 12 | 14 |
| 50-54 | 10 | 13 | 15 |
| 55-59 | 6 | 9 | 8 |
| 60-64 | 2 | 1 | 2 |
| 65 e oltre | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 53 | 53 | 51 |

| Per anzianità di servizio | 2008 | 2009 | 2010 |
|---------------------------|------|------|------|
|---------------------------|------|------|------|



| | | | |
|------------|----|----|----|
| 0-5 | 0 | 0 | 0 |
| 6-10 | 8 | 7 | 5 |
| 11-15 | 8 | 4 | 3 |
| 16-20 | 9 | 10 | 10 |
| 21-25 | 14 | 17 | 14 |
| 26-30 | 4 | 5 | 10 |
| 31-35 | 9 | 8 | 8 |
| 36-40 | | 2 | 1 |
| 41 e oltre | 1 | 0 | 0 |
| Totale | 53 | 53 | 51 |

| Per tipologia di studio | 2008 | 2009 | 2010 |
|-------------------------|------|------|------|
| Scuola dell'obbligo | 8 | 8 | 9 |
| Diploma | 29 | 29 | 27 |
| Laurea | 16 | 16 | 15 |
| Totale | 53 | 53 | 51 |

| Per tipologia contrattuale | | | | | |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 2008 | | 2009 | | 2010 | |
| Full time | Part time | Full time | Part time | Full time | Part time |
| 39 | 14 | 38 | 15 | 37 | 14 |

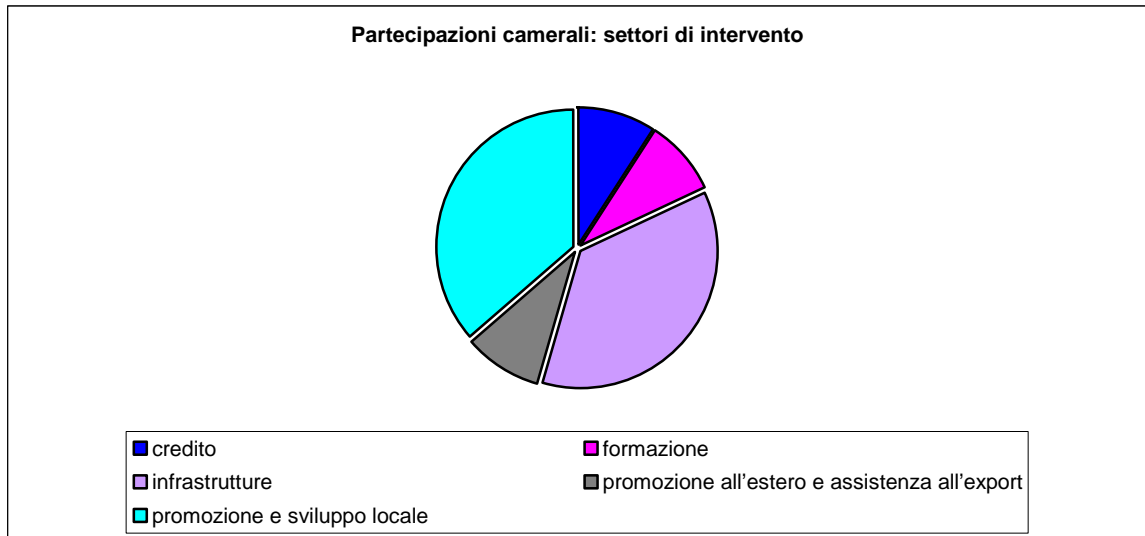


3.2 Il portafoglio delle partecipazioni

| Descrizione | % di possesso | Settore |
|---|---------------|------------------------------|
| Agroqualità s.p.a. | 0,23 | promozione e sviluppo locale |
| Aeroporto Villanova D'Albenga s.p.a. | 26,77 | infrastrutture |
| Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a. | 2 | infrastrutture |
| Autostrada dei Fiori s.p.a. | 1,99 | infrastrutture |



| | | |
|---|------|---|
| Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l. | 0,03 | credito |
| Filse s.p.a. | 0,89 | promozione e sviluppo locale |
| Fondazione Slala | 0,51 | infrastrutture |
| I.P.S. s.c.p.a. | 8,12 | promozione e sviluppo locale |
| Liguria International soc. cons. p.a. | 12 | promozione all'estero e assistenza all'export |
| S.P.E.S. s.c.p.a. | 25 | formazione |
| Sviluppo Italia Liguria s.c.p.a. | 0,15 | promozione e sviluppo locale |



Partecipazioni in imprese del sistema camerale

| Descrizione | % di possesso |
|----------------------------------|---------------|
| IC Outsourcing s.c.r.l. | 0,093 |
| Infocamere s.c.p.a. | 0,15 |
| Isnart s.p.a. | 0,53 |
| Job camere s.r.l. | 0,093 |
| Retecamere s.c.r.l. | 0,06 |
| Servicecamere soc. cons. a r.l. | 1 |
| Tecno holding s.p.a. | 0,17 |
| Tecnocamere s.c.p.a. | 0,19 |
| Uniontrasporti soc. cons. a r.l. | 0,12 |

3.3 Il tessuto imprenditoriale

| | 2008 | 2009 | 2010 |
|---------------------------------------|--------|--------|--------|
| Sedi di impresa registrate | 32.384 | 32.315 | 32.244 |
| Sedi di impresa attive | 28.820 | 28.840 | 28.920 |
| Totale sedi e unità locali registrate | 40.196 | 40.250 | 40.268 |

Fonte: Infocamere - Stockview.



3.4 Il bilancio

Composizione dei proventi della gestione corrente

| | 2008 | 2009 | Δ% |
|--|--------------|--------------|----------|
| Diritto Annuale | 5.517.072,91 | 5.568.461,09 | 0,93% |
| Diritti di Segreteria | 1.125.763,65 | 1.069.919,91 | -4,96% |
| Contributi trasferimenti e altre entrate | 519.239,29 | 497.614,82 | -4,16% |
| Proventi da gestione di beni e servizi | 20.101,90 | 54.641,32 | 171,82% |
| Variazione delle rimanenze | 37.319,30 | -32.219,94 | -186,34% |
| Totale | 7.219.497,05 | 7.158.417,20 | -0,85% |

| | Previsione Consuntivo al 31/12/2010 | Preventivo 2011 |
|--|--|--------------------|
| Diritto Annuale | 5.511.000 | 5.511.000 |
| Diritti di Segreteria | 1.113.480 | 1.071.400 |
| Contributi trasferimenti e altre entrate | 215.728 | 865.928 |
| Proventi da gestione di beni e servizi | 99.100 | 98.500 |
| Variazione delle rimanenze | --- | --- |
| Totale | 6.939.308 | 7.546.828 |

Composizione degli oneri della gestione corrente

| | 2008 | 2009 | Δ% |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------|
| Personale | 2.435.762,81 | 2.497.876,74 | 2,55% |
| Funzionamento | 1.667.223,96 | 1.734.571,10 | 4,04% |
| Interventi economici | 1.432.209,75 | 1.486.144,76 | 3,77% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.503.880,99 | 1.391.148,13 | -7,50% |
| Totale | 7.039.077,51 | 7.109.740,73 | 1% |



| | Previsione Consuntivo al 31/12/2010 | Preventivo 2011 |
|-------------------------------|--|--------------------|
| Personale | 2.656.794 | 2.703.429 |
| Funzionamento | 1.870.371 | 2.151.964 |
| Interventi economici | 1.725.500 | 1.600.500 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.565.255 | 1.410.255 |
| Totale | 7.817.920 | 7.866.148 |

| Stato Patrimoniale al 31.12.2009 | |
|----------------------------------|------------------------|
| Attivo Immobilizzato = | Patrimonio Netto + |
| 11.562.194,20 | Passivo Consolidato = |
| | 19.073.467,45 |
| | di cui |
| | Margine di struttura = |
| | 7.511.273,25 |
| Attivo corrente = | Passivo Corrente = |
| 9.124.535,47 | 1.613.262,22 |
| 20.686.729,67 | 20.686.729,67 |

4. Analisi del contesto esterno ed interno

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Savona, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2011 l'analisi del contesto economico-produttivo, sociale e ambientale della provincia di Savona (analisi del contesto esterno) nonché ad aggiornare il contesto tecnico e organizzativo della Camera.

4.1 Il contesto interno

Dal 2007 le Camere di Commercio si confrontano con un ordinamento contabile di matrice aziendalistica che focalizza l'attenzione sull'equilibrio economico-



patrimoniale complessivo, quale riferimento per la costruzione dei documenti di natura previsionale, sia annuali sia di mandato.

In tale quadro, l'impatto di decisioni che comportino un ammontare degli oneri superiore al totale dei proventi (o viceversa), è valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale (diminuzione o aumento del patrimonio netto).

L'analisi tiene conto di una serie di fattori quali la composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue componenti (attivo e passivo), l'esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri, la valutazione d'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse, esaminando i dati in una visione prospettica di medio periodo.

Sono soprattutto le scelte in merito agli interventi promozionali e agli investimenti che, incidendo sia sul risultato economico d'esercizio sia sulla struttura del patrimonio, non prescindono da una valutazione delle conseguenze di breve e medio-lungo periodo sugli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'Ente.

Per quanto riguarda in particolare l'equilibrio economico, la collocazione degli interventi promozionali all'interno del conto economico tra le attività caratteristiche camerali comporta la necessità di valutare eventuali disavanzi di esercizio non solo e non tanto in termini assoluti, quanto, piuttosto, in termini di coerenza con la missione istituzionale della Camera di commercio.

L'equilibrio economico viene dunque valutato di volta in volta sulla base del concreto atteggiarsi delle differenti determinanti e tenendo conto delle politiche camerali, ammettendo anche la possibilità di preventivi che chiudano in disavanzo alla luce degli obiettivi programmatici concretamente perseguiti, purchè tale scelta politica non assuma carattere "strutturale".

Sul fronte della struttura amministrativa, nel periodo 2004-2010 si è assistito ad una progressiva riduzione del personale in servizio che è passato da 61 a 51 unità, in un periodo storico contrassegnato da un forte impegno degli Enti camerali su più fronti di attività, esplicitatosi in una maggiore erogazione dei servizi che interessano la totalità delle funzioni.

Le strutture camerali nella loro accezione più ampia (immobili, impianti, dotazione degli uffici, hardware, software) rappresentano fattori di attenzione, configurandosi come strumenti attraverso i quali l'Ente supporta l'economia e lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo perseguito nel recente passato è il potenziamento dei servizi offerti della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerali e dalle strutture, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese. In questo ambito si inserisce l'intervento, ormai pressoché al termine, di ristrutturazione funzionale degli ambienti della sede.



4.2 Il contesto esterno

La Camera ha tra le sue funzioni proprio quella dell'analisi dell'economia territoriale e redige annualmente un'analisi della situazione socio-economica della provincia di Savona "Economia savonese", nell'ambito della quale tutte le dimensioni economiche sono sviscerate anche al fine di fornire i dati di base per la definizione di politiche di sviluppo. Tutti i dati e le analisi sono disponibili sul sito interente della Camera di Commercio.

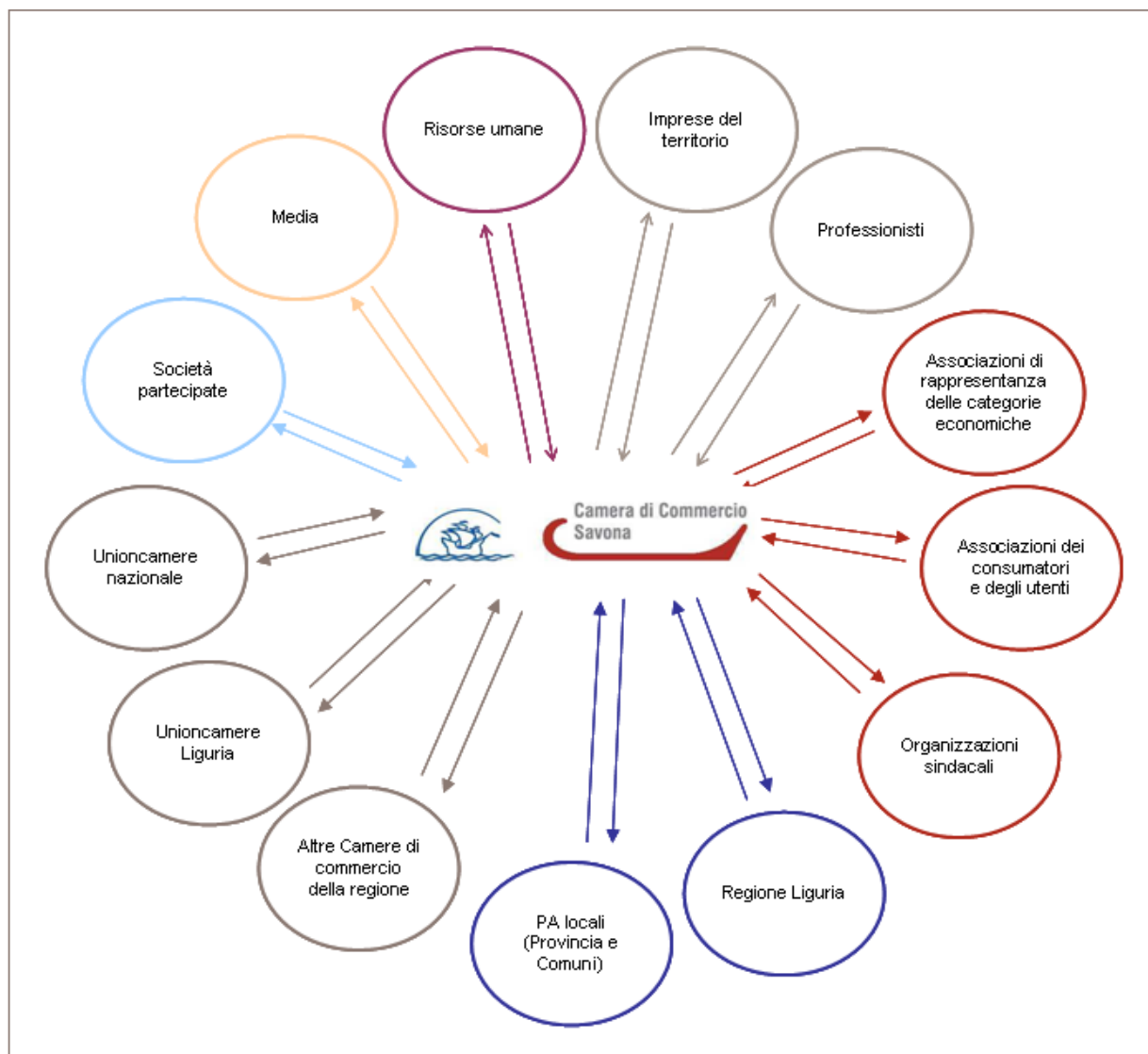
Numerosi sono gli interventi legislativi che avranno impatto sulle attività camerali nel corso del 2011; per citare i principali:

- la riforma della legge n. 580/1993 di cui al d. lgs. 15.2.2010, n. 23, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25/2/2010;
- il DPR. 7 settembre 2010 n.160, in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Direttiva Servizi e D.lgs. n. 59/2010
- Il Decreto Legislativo 18/10/2010 n. 180, Regolamento attuativo del D.L.vo 4/3/2010, n. 28;
- il varo della Comunicazione Unica, avvenuto nel 2010, che ha assegnato un importante ruolo di "snodo" al Registro Imprese ponendolo al crocevia tra sistema delle imprese da un lato, e altre amministrazioni pubbliche – segnatamente INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate – dall'altro. Tale riforma è da considerarsi ormai a regime, ma alcuni assestamenti della struttura e dei processi del registro possono ancora essere richiesti nel 2011;
- la c.d "riforma Brunetta" di cui al d.lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Gli stakeholder sono soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali o i soggetti che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di Commercio di Savona.



Gli stakeholder della Camera di Commercio di Savona



Per un'approfondimento dell'analisi relativa al contesto interno ed esterno si rimanda all'Allegato RPP, da pag. 2 a pag. 7.



5. L' Albero della performance

La Camera di Commercio di Savona, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone per la prima volta la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance".

L'Albero della Performance si presenta come, infatti, una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Savona opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: aree di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della mission che la Camera di è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Target – risultati attesi: sono esplicitati in termini di outcome e/o di output e individuano in maniera specifica e inequivocabile il livello di obiettivo da raggiungere.

Indicatori – KPI: metriche definite sulla base dei risultati attesi necessarie per monitorare l'andamento dell'obiettivo.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

Obiettivi affidati al personale dirigenziale: descrizione degli obiettivi di particolare rilievo che vengono affidati ai dirigenti per orientare la loro azione verso il raggiungimento della performance dell'Ente.

Gli obiettivi strategici individuati per ogni area, i risultati attesi e gli indicatori individuati per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi, individuati nell'alberatura della performance sotto riportata, sono dettagliatamente descritti nelle schede allegate al presente documento.

Come verrà delineato nella sezione dedicata alle azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance, la Camera di Commercio di



**Camera di Commercio
Savona**

Savona svilupperà nel corso del 2011 gli interventi necessari, in termini di azioni e metodologie, per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance e quindi l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009.



Rappresentazione grafica dell'Albero della performance





6. Le aree strategiche e gli interventi operativi per il 2011

AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 1

Servizi anagrafici e certificativi

Il quadro degli obiettivi

- Avvio SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive)
- Attuazione Direttiva Servizi
- Miglioramento della qualità dei dati del Registro delle imprese
- Diffusione della PEC (Posta Elettronica Certificata)
- Diffusione firma digitale (BK e CNS)

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi che l'area eroga alle imprese e per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire al fine di dare attuazione alla linee strategiche sono quantificabili in:

- € 700.230,00, di cui
- € 578.360,00 di costo del personale necessario,
- € 112.570,00 di spese di funzionamento necessarie per lo svolgimento delle operazioni relative al servizio.

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|--|
| SUAP attivati | >= 50% |
| Convenzione CCIAA liguri/ANCI/Regione | <50% |
| Posizioni ribaltate nel REA | 100% subordinatamente all'emanazione del D.M. di attuazione in tempi utili |
| Tempistica evasione pratiche | < 30 gg |
| N° documenti modificati e/o aggiornati | >=80% |
| N° processi revisionati | 100% |
| N° posizioni cancellate | 50% |
| % copertura | <50% |
| % copertura | <10% |
| N° CNS sostituite | 100% |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 2

Credito e finanza d'impresa

Il quadro degli obiettivi

- Favorire la disponibilità di risorse agevolate alle imprese danneggiate da eventi calamitosi
- Favorire l'accesso al credito delle imprese savonesi e intraprendere iniziative volte a velocizzare i tempi di erogazione
- Migliorare la conoscenza degli strumenti di finanza agevolata a disposizione delle PMI

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale del centro di costo LD01, ai mastri:

- personale;
- interventi economici

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|---------------|
| N° imprese beneficiarie | >=30% |
| N° pratiche accolte | <=50% |
| % Utilizzo del budget destinato | >80% |
| N° incontri | >3 |
| Contatti con le imprese Seminari realizzati | >3 |
| | |
| | |
| | |
| | |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 3

**Supportare le imprese locali nel
processo di
internazionalizzazione**

Il quadro degli obiettivi

- Migliorare i servizi per l'internazionalizzazione quale fattore di competitività del territorio
- Sviluppare sinergie con altri soggetti preposti all'internazionalizzazione
- Attrazione delegazioni / missioni di operatori e/o giornalisti stranieri
- Rilevazione grado di utilità/qualità presso le aziende partecipanti alle iniziative organizzate dal sistema camerale

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale del centro di costo LD01, ai mastri:

- personale;
- interventi economici

•€ 56.460,00 – contributo in c/gestione a Liguria international soc. cons. p.a.

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|---------------|
| Realizzazione mappatura entro 30.06.11 | 100% |
| Redazione contratti tipo | >2 |
| Incontri, riunioni a livello regionale e nazionale | >3 |
| N° delegazioni | > 1 |
| Indicatore di customer satisfaction | > 60% |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 4

**Valorizzazione tipicità ed
eccellenze**

Il quadro degli obiettivi

- Valorizzazione dell'artigianato tipico di qualità
- Borsa merci telematica
- Valorizzare la filiera agroalimentare e il settore della floricoltura
- Favorire la promozione-commercializzazione dell'offerta turistica locale

Quadro delle risorse
economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale del centro di costo LD01, ai mastri:

- personale;
- interventi economici

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---|---|
| N° imprese certificate | 70 % del totale delle imprese potenziali |
| N° eventi realizzati | >=1 |
| N° soggetti abilitati all'intermediazione telematica nel settore di sperimentazione | >=50% dei soggetti del settore di sperimentazione |
| N° eventi co-organizzati realizzati | > 4 |
| N° pubblicazioni/cataloghi | > /= 1 |
| N° pratiche informatizzate | >30% |
| Processi aggiornati | 100% |
| N° incontri realizzati | 10% |
| N° imprese coinvolte | |
| 1. N° imprese partecipanti | 1. 10 |
| 2. n° di imprese coinvolte in accordi | 2. 10 |
| 3. n° di pacchetti d'offerta o di altri prodotti comuni e concertati realizzati | 3. 1 |
| 1. N° imprese partecipanti | 1. 10 |
| 2. n° di prodotti realizzati (giornate promozionali, pagine sito, opuscoli o altro) | 2. 3 |
| 1. incontri | >3 |
| 2. report | >2 |
| N° eventi | 1. >1 2. >1 |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 5

**COOPERAZIONE CON LE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E
UNIVERSITARIE, IN MATERIA DI
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E
PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E
ALLE PROFESSIONI**

Il quadro degli obiettivi

- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Quadro delle risorse
economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale ai mastri:

- personale – cdc OD01;
- interventi economici

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---------------------------|-------------------------|
| N° riunioni | >1 |
| Allievi coinvolti | >= 10 allievi coinvolti |
| | |
| | |
| | |
| | |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 6

**VALORIZZAZIONE
DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA A
SOSTEGNO DELLE POLITICHE**

Il quadro degli obiettivi

- Sviluppo delle attività di osservazione e studio dell'economia locale nell'ottica di miglioramento dell'attività di programmazione
- Realizzazione di indagini statistiche socio economiche
- Collaborazione nelle attività attuate dagli osservatori regionali

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale ai mastri:

- personale – cdc OD01;
- interventi economici

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---|------------------------------------|
| N° di iniziative di informazione economica a carattere congiunturale | ≥ 1 |
| N° accessi alle pagine del sito | In crescita |
| N° incontri/contatti con gli altri organi di censimento della provincia | ≥ 20 |
| Raccolta dei dati di livello comunale | $>50\%$ dei comuni della provincia |
| | |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 7

Regolazione del mercato

Il quadro degli obiettivi

- Aggiornare la raccolta degli usi marittimi
- Promuovere la conoscenza degli strumenti di mediazione

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi che l'area eroga alle imprese e per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire al fine di dare attuazione alla linee strategiche sono quantificabili in:

- costo del personale € 70.128,00
- spese di funzionamento € 61.900,00
- interventi economici per 40.500,00 euro: finanziamento al progetto n. 338 "Servizi della Camera di commercio per la conciliazione" a valere sul Fondo Perequativo 2007/2008"

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---|-----------------|
| Predisposizione documentazione di cui alle fasi progettuali come descritte nelle schede operative | 100% |
| N° corsi di formazione e iniziative d'informazione realizzate | >=1 |
| numero richieste di mediazione gestite | Trend crescente |
| N° iniziative di comunicazione realizzate | >=1 |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 8

Metrologia legale

Il quadro degli obiettivi

- Contribuire alle iniziative di sistema per potenziamento delle attività ispettive
- Garantire una puntuale azione di sorveglianza della correttezza degli strumenti metrici tramite l'attuazione del progetto "SVIM" proposto dal M.S.E. attraverso il coordinamento dell'Unioncamere nazionale

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi che l'area eroga alle imprese e per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire al fine di dare attuazione alla linee strategiche sono quantificabili in:

- costo del personale € 83.115,00
- spese di funzionamento € 40.260

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---|---------------|
| Realizzazione delle varie fasi nei tempi previsti | 100% |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 9

Comunicazione istituzionale

Il quadro degli obiettivi

- Riportare la gestione della comunicazione promozionale – attualmente gestita dall'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale – nell'ambito della comunicazione istituzionale dell'Ente

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale ai mastri:

- personale;
- oneri di funzionamento € 50.000,00;

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|---------------|
| Realizzazioni fasi nelle tempistiche indicate nelle schede operative | 100% |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO - 10

**Potenziamento dotazioni
infrastrutturali del territorio**

Il quadro degli obiettivi

- Osservatorio sulla mobilità del ponente ligure

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale – cdc LD01, ai mastri:

- personale;
- interventi economici per 53.600,00 euro: finanziamento al progetto n. 338 “Servizi della Camera di commercio per la conciliazione” a valere sul Fondo Perequativo 2007/2008”

| Indicatore di performance | Target atteso |
|---|---------------|
| N° incontri con i soggetti pubblici interessati | >3 |
| | |
| | |
| | |
| | |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO – 11

Miglioramento ed ottimizzazione della struttura e dei processi

Il quadro degli obiettivi

- Aggiornamento Statuto camerale e adozione regolamenti
- Implementazione azioni volte al “ciclo di gestione della performance”
- Ottimizzazione e dematerializzazione flussi documentali
- Migliorare layout e logistica della sede camerale
- Restauro delle decorazioni murali della sede camerale

Quadro delle risorse economiche

Le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono perseguire sono inserite nel budget direzionale, ai mastri:

- personale;
- spese di funzionamento

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|---------------|
| Realizzazione delle azioni entro i termini previsti nelle schede operative | 100% |
| N° dei processi esaminati | > 30% |
| Livello di pubblicazione atti nel rispetto dei tempi | >=70% |
| % di giustificativi di presenza/assenza informatizzati | >=40% |
| % mandati/reversali in formato elettronico | >=30% |
| % RDA informatiche | >=40% |
| % approvazioni/liquidazioni informatiche | >=30% |



AREA DI INTERVENTO STRATEGICO – 12

Innovazione tecnologica dell'Ente

Il quadro degli obiettivi

- Implementazione di strumenti innovativi che aumentino l'efficienza e la dematerializzazione dei procedimenti
- Il sito internet della CCIAA quale efficace strumento di trasparenza ed erogazione di servizi on line alle imprese

Quadro delle risorse economiche

| Indicatore di performance | Target atteso |
|--|----------------|
| N° invii tramite Pec | Aumento del 5% |
| N° dipendenti dotati di strumenti di firma digitale | > =20% |
| N° dei protocolli inseriti nei fascicoli elettronici | In crescita |
| Realizzazione delle varie fasi nei tempi previsti | 100% |
| % mandati/riversali in formato elettronico | 40% |
| % RDA informatiche | 50% |
| % approvazioni/liquidazioni informatiche | 30% |



7. Gli obiettivi per la dirigenza

Gli obiettivi strategici individuati per ogni area, i risultati attesi, gli indicatori individuati per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nonché i relativi algoritmi di calcolo, individuati nell'alberatura della performance sopra riportata, sono dettagliatamente descritti nelle schede allegate al presente documento.

Come più sopra indicato, la Camera di Commercio è organizzata su quattro aree dirigenziali:

- area Affari generali promozione del territorio e sviluppo imprese;
- area Gestione risorse;
- area Servizi anagrafico-certificativi;
- area Regolazione del mercato, studi e gestione dell'informazione.

Conseguentemente, tutti gli obiettivi operativi, il cui orizzonte temporale è riconducibile all'esercizio 2011, sono affidati come di seguito dettagliato.

Obiettivi del Segretario Generale

1. coordinamento obiettivi in materia di interventi promozionali, di cui alle aree strategiche n.ri 2, 3, 4, 5, 6 e 10;
2. coordinamento obiettivi in materia di comunicazione istituzionale, di cui all'area strategica n.ro 9;
3. coordinamento obiettivi in materia di regolazione del mercato e metrologia, di cui alle aree strategiche n.ri 7 e 8;
4. coordinamento obiettivi in materia di innovazione tecnologica dell'Ente, di cui all'area strategica n.ro 12
5. coordinamento dei seguenti obiettivi in materia di miglioramento ed ottimizzazione della struttura e dei processi (area strategica n.ro 11);

Obiettivi del dirigente area Gestione risorse

Da assegnarsi con successiva determinazione del SG

Obiettivi del dirigente area Servizi anagrafico-certificativi

Da assegnarsi con successiva determinazione del SG



8. Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

La piena attuazione del Ciclo di gestione della performance da parte della Camera di Commercio di Savona avverrà attraverso una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, le competenze e gli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'ente.

L'attuazione avverrà tenendo conto:

- delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dalla Camera di Commercio in materia di pianificazione e controllo.
- delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 150/2009, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dalla CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza, e l'integrità delle amministrative pubbliche);
- delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Come si riporta nel cronogramma che segue, il 2011 sarà l'anno di graduale attuazione del Ciclo di gestione della performance, con l'intento di consentire un effettivo avvio a regime per l'esercizio 2012. Nei prossimi mesi saranno dunque previsti dei momenti di verifica (check) in merito al grado di attuazione del Ciclo stesso e all'adeguamento dei relativi processi gestionali interni.





Camera di Commercio
Savona



SEDE PRINCIPALE

Via Quarda Superiore n. 16 - SAVONA

Orari: mattino (dal lunedì al venerdì): 8.30 - 12.00; pomeriggio (martedì e giovedì): 15.30 - 17.00

SEDI DISTACCATE:

- Piazza Leon Pancaldo, 1/5 - 17100 SAVONA
- Struttura di Albenga - Sportello Registro delle imprese Regione Rollo, 98 - 17031 Albenga

Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00.